

- Il salto massino è allo stabilimento Cricelli, ora Medici, in terr. di S. Ambrogio Olona, che raggiunge mt. 8.40.
- Il dislivello totale dalla Rasa a Milano del fondo d'Olona] in 1.3.1
è di mt. 435,45.

- "Caeterum"- Paragrafo delle N. C. che tratta possibili aumenti d'acqua in Olona.

- C a m p a r i- nelle N.C. al paragrafo "Eliganturque" sono prescritti due Campari alla vigilanza del fiume.
 - Nel 1772 il Conserv. Verri ne propose tre. Con il Regolamento del 1819 diventano quattro. Con il nuovo statuto del 1877 i custodi d'Olona sono 4 + uno alla Bevera.

- Campari delle bocche ..- Ogni bocca con più di un utente ha un proprio camparo che vigila all'erogazione d'acqua secondo le prescrizioni.

- C a n a l a- Così in termine volgare dicesi un piccolo canale sovrintale un'altro corso d'acqua.

- Cannarella - Chiamasi volgarmente il canaletto addizionale per lo più di legno, che serve a meglio guidare l'acqua sulle ruote idrauliche di vecchio stampo.

- Cancellieri - In base al regolamento del 1877 e nel rispetto delle Leggi del Regno d'Italia, sono nominati dal Consiglio d'Amministrazione.

- Capitano di giustizia. - Nel secolo XVII l'Ufficio d'Olona era presieduto da un Capitano di Giustizia.

- Caroviveri- Nel 1918, ultimo della Grande Guerra coll'inasprirsi sempre più della carenza di viveri, un Decreto Luotenenziale, obbligò le aziende private ad assegnare ai loro dipendenti un'indennità caro-viveri. NO

- Cassiere contabile- La tenuta dei conti, delle riscossioni e dei pagamenti ed i bilanci annuali del Consorzio sono fatti da un Ragioniere colla veste di Cassiere contabile.

- Catasto consorziale ...- Tanto i prati che godono diritti di irrigazione, quanto gli opifici che godono quelli di forza motrice, sono iscritti col ~~nome~~ nome del proprietario, nei libri consorziali tenuti di conformità al catasto pubblico.
 - Il primo catasto fu compilato nel 1606 dall'Ing. Pietro A. Barca. Il secondo dall'Ing. Perego colle norme istituite da M. Teresa d'Austria. Il terzo dall'Ing. Villaresi.
 - Il quarto agionato dall'Ufficio Tecnico nel 1908 e riordinato nel 1910.
 - I risultati sono i seguenti:
 - a. 1608 - Ing. P°A° Barca p.che 10.811,12 Rod. 448
 - a. 1801 - Ing. G. Perego " 15.883,22 " 424

- a. 1882 - Ing. L. Villorosi " 18.687.-- " 424
- a. 1910 - Ufficio Tecnico " 441

- Cavo cerca - Ogni roggia alimentata con acque d'Olona dovrebbe ai sensi delle N.C. essere provvisto da un SORATORE o cavo cerca per raccogliere e ridare al f. le acque colatizie dei prati irrigati.
- Centrali idrolettriche...- Sono due funzionanti con acque consorziali:
 - Sul cavo Diotti a lato dei mulini delle Bevera superiore.
 - al Mulino del Nisciorée in comune di Varese.
- Chiavi delle bocche ... - Secondo l'art65 del Reg.Gen.a.1881 le paratoie delle bocche dovrebbero essere munite di chiavi.
 - Da notare che il regolamento del 1812 proibiva catenacci e serrature e faceva obbligo ai custodi d'Olona di svellare qualsiasi congegno di chiusura. *inghen*
- Chiuse, bride, traverse - Anticamente per la derivazione dal l'Ol. delle rogge molinare si formavano attraverso il f. le chiusa anche con spietro mobili, terra, passoni o fascine. Ma esse venivano sconnesse ad ogni piena. Ora sono costruite in muratura od in cemento.
 - Proibito ogni sopralzo della chiusa, anche temporaneo, per non ledere diritti altrui. Vietato formare chiuse a valle delle bocche d'irrigazione.
- Colature - Dopo l'irrigazione dei prati con le acque del f. le colature debbono far ritorno allo stesso con appositi cavi detti "soratori" come dal paragrafo "omnesque" delle N.C.

Le colature delle tre bocche: Cuttica, del Capitolo di Busto Arsizio e del terzaghi, si raccolgono in un unico cavo che scarica alla molinara della Garottola in terr. di Olgiate Ol.
- Comizi - Gli utenti d'Ol. convocati ogni anno per la nomina dei Delegati, si tengono in: Varese (° Rip.) in Legnano (2° rip) - in Milano (3° rip.) entro il mese di ottobre.
- Commissario - Secondo le N.C. del Ducato, il Comm.o d'Ol. detto anche Giudice, veniva eletto dal Governatore.
 - Esso prestava giuramento e non poteva restare in carica più di due anni, ed aveva un salario annuo di 120 aurei.
 - Con l'intervento di due Delegati aveva la facoltà di condannare i contravventori alle ordinanze, in via sommaria "senza strepito e figura di giudizio".
- Commissione delle Acque - Così chiamavasi la Delegazione delle Acque Pubbliche prima della promulgazione delle N.C. avvenuta nel 1541. Essa vigilava ai sensi degli Antichi Sta-

tuti di Milano, anche sul f. Olona e disciplinava l'uso delle acque del fiume, tanto per l'irrigazione, quanto per la forza motrice, allora usata quasi esclusivamente per la macina, ritenuta questa un servizio pubblico.

- Comunicazioni - Erano un tempo assai difficili basti pensare che il Sen. Verri nel 1772 per visitare l'intero corso impiegò ben 22 giorni, sebbene allora non fossero attivate le sorgenti Svizzere. NO
- Concessioni d'acqua - In antiocho i Duchi, Re ed Imperatori oltrechè per l'irrigazione, concedevano derivazioni d'acque dall'Olona anche per la "purgatione pannorum" per "l'estinzione incendi" e per l'abbeveramento del bestiame. I più antichi diplomi risalgono al 1380, cioè al Duca Gian Galeazzo Visconti.
- Consorzio Fiume Olòà ... - Dopo le faccende iniziali della Transazione del 1610, il Consorzio d'Olonasi ricostituì di fatto nel 1816 in seguito alla soppressione della Delegazione d'Olona, e venne uniformato in base alle leggi dei Consorzi Idraulici del 1877.
- Controversie - Le controversie tra gli utenti e l'Amm.e Cons.le sono deferite agli arbitri (Statuo organico) NO
- Condanne - ^{condo}Sevono le N.C. ai custodi d'Olona che accusavano falsamente, era comminata la pena del bastone. Ai contravventori delle ordinanze Senatoriali dovevasi procedere in via sommaria "sneza strepito e figura di giudizio" - Chi estraeva acqua contro gli ordini era condannato alla multa di 25 aurei e i suoi prati venivano arati e distrutti. Chi divergeva le acque delle fonti vecchie o nuove era condannato a 100 aurei.
- vedi anche: ammende.
- Conduitture aereè - Le linee aeree telegrafiche e telefoniche o d'energia elettrica che attraversano l'Olona o le sue molinare, sono soggette a speciali norme, ed alla tassa segnalata in tariffa consorziale.
- Contributi - Gli utenti d'Olona per irrigazione o forza motrice a far frote alle spese di amministrazione, sono tassati annualmente con imposte stabilite sulla superficie irrigata o sul numero dei rodigini, ed anche su speciali licenze.
Ecc.Ecc.
- Cotica - Così chiamasi la crosta erbosa di un prato che si stacca dal terreno in zolle. Prima dell'apertura della stagione d'irrigazione, vien chiesta licenza d'irrigazione temporanea per il rinnovamento della cotica prativa.

- Custodi- (vedi anche campari) - In base al-
lo Statuto del 1877 i custodi d'Olona sono 5, ripartiti :
 - 1° - Per la Bevera e cavo Diotti, in Viggiù
 - 2° - per la tratta dall'origine a Vedano, in Varese.
 - 3° - Da Vedano al ponte di Solbiate, in Cairate
 - 4° - da Solbiate a Parabiago, in Legnano
 - 5° - da Parabiago sino a Milano, in Rho.
omissis.... ridotti a 4 nel 1920..... ecc. ecc.

- Delatori - Secondo il Reg. Fluviale del 1812
al custode e al delatore spettava un terzo dell'ammenda di L.
milanesi 230 alla quale veniva condannato il contravventore.

- Delegati d'Olona - L'Utenza era divisa in tre riparti
ciascuno dei quali nominava 20 delegati, i quali si raduna-
vano due volte all'anno, in maggio ed in dicembre per il No
preventivo e consuntivo.

- Delegazione d'Olona - Era una Commissione di 9 membri, no-
minati dall'Assemblea Generale, che nell'a. 1806 in seguito a
la promulgazione delle Leggi Italiane, amministrava il C.d'O.
e che durò sino al 1877, quando lo stesso Consorzio, si co-
stituì secondo le leggi del Regno.

- "Denique" - Paragrafo delle N. C. del 1541 che
mostra di favorire gli utenti d'Olona diligenti nella manu-
tenzione dell'acquedotto.

- Depositi cauzionali- Nelle concessioni per opere di una
certa importanza interessanti l'Utenza è prescritta a carico
del richiedente un deposito cauzionale, valido a coprire le
spese per gli atti e sopralluoghi.

- Derivazioni d'acqua - Nuove derivazioni d'acqua dall'Olona
a scopo di conseguire forza motrice, non possono essere con-
cesse che in via precaria e quando non pregiudichino i dirit-
ti di altri utenti.
 - Le antiche derivazioni anche senza titoli scritti, son con-
fermate dai manufatti che ne attestano il pacifico godimento.
 - Si accordano licenze annuali per derivaz. d'acqua a scopo di
alimentare caldaie a vapore, o bacini di ghiaccio, fornaci,
filande ecc. col pagamento di una tassa portata dalla tariffa
consorziale.

- Diplomi - Le concessioni d'acqua venivan accor-
date mediante diplomi da Duchi e dagli Imperatori che reggeva-
no il Ducato di Milano. (vedi Privilegi)
 - Circa l'uso dell'acqua per forza motrice, non si ha memoria
della sua origine; si deve ritenere perciò che i mulini sorti
sull'Olona abbiano data antichissima. }

- Dipartimento d'Olona ... - nel breve periodo Napoleonico della
Repubblica Cisalpina e del Regno Italico (1796-1814), Milano

fu a capoo del Dipartimento d'Olona, il quale abbracciava gran parte dell'antico Ducato ed il Pavese.

- Il Dipartimento d'Olona era diviso in 4 distretti: Milano, Pavia, Monza e Gallarate ed aveva una popolazione di 556 mila abitanti.

- Diritti fiscali - Spettava al C.d'O. i diritti fiscali per l'esazione dei contributi a carico degli Utenti, e ciò ai sensi del Dispaccio 9 aprile 1879 n. 3569 del Ministero A. I. e Commercio.

- Diritti Consorzio d'Olona - La proprietà del C.d'Ol. risulta dall'atto di TRANSAZIONE col R. Fisco del 1610, per il quale mediante il pagamento di 6000 scudi, l'Utenza d'Olona acquista ogni diritto d'uso delle acque del fiume stesso.

- Così che tutti i Governi che succedettero, riconobbero sempre l'autonomia.

- Nel 1879 quando si approvò dalla Assemblea Generale degli Ut. d'Ol. lo Statuto organico, secondo la legge dei Consorzi Idraulici del 1873, il Governo cui venne sottoposto l'esame dello Statuto, con dispaccio del 9 aprile 1879 del Minist. dell'Agric. Industria e Comm. dichiarava:

"Il Consorzio d'Olona può in conseguenza svolgere nel migliore dei modi, la propria azione e conformarvi i propri ordinamenti all'infuori di ogni ingerenza governativa".

- D o m i n i - L'Utenza d'Olona e quindi il Consorzio dal XIII secolo in poi fu sottoposto ai seguenti DOMINII:

- a. 1277 - i Visconti
- a. 1447 - L'effimera "Repubblica Ambrosiana".
- a. 1447 - gli Sforza
- a. 1535 - gli Spagnuoli
- a. 1550 - i Francesi
- a. 1706 - gli Austriaci.
- a. 1745 - Il Governo di Maria Teresa d'Austria.
- a. 1796 - La Repubblica Cisalpina
- a. 1799 - La restaurazione Austriaca
- a. 1800 - La Repubblica di Francia
- a. 1802 - La Repubblica Napoleonica
- a. 1805 - Il Regno Italico
- a. 1815 - Il ritorno degli Austriaci
- a. 1848 - Il Govern Provvisorio Milanese
- a. 1849 - Ritorno degli Austriaci
- a. 1859 - Il regno d'Italia.

- Negli scorsi secoli l'Olona era ritenuta un corso d'acqua di utilità pubblica per il Ducato di Milano, in quanto con le sue 400 macchine di macine di grano, produceva tanta farina da sfamare giornalmente 500 mila persone.

- E' tale il motivo che gli Antichi Statuti di Milano e in seguito le N.C., poi successivamente gli svariati Governi ebbero sempre di mira la coservazione del Fiume Olona, disciplinando l'uso delle acque con leggi rigorose, grida ed ordinanze.

- "Ducentes" - Paragrafo delle N. C: che obbliga la

NO

costruzione ed il mantenimento dei ponti, attraverso i corsi d'acqua derivatio dall'Olona.

- E d i t t i e G r i d a - Per disciplinare l'uso delle acque venivano emanati, sino alla fine del secolo XVIII, editti e grida, dei quale l'Archivio conserva diversi esemplari.
- E s a z i o n i - L'esazione dei contributi consorziali di faceva un tempo a mezzo di esattori comunali. Ora viene eseguita dai custodi d'Olona e della Bevera sotto il controllo del Cassiere d'Ufficio. Ecc. ecc.
- "Eliganturque" - Paragrafo delle N. C. che tratta dei campari del fiume.
- E s p u r g h i - Gli espurghi dell'Olona,, della Bevera e dei cavi e delle molte sorgenti consorziali, si fanno annualmente dal Consorzio, nei limiti degli stanziamenti di bilancio.
 - Prima del 1880 venivano appaltati in 5 lotti distinti come segue:

Lotto 1° - Bevera e cavi Diotti	L.	825.--
Lotto 2° - da Rasa a Ponte di Vedano	L.	1600.--
Lotto 3° - da Ponte Vedano a Solbiate	L.	1690.--
Lotto 4° - dal detto al Ponte di Parabiago	L.	1320.--
Lotto 5° - da Parabiago a Milano.....	L.	1300.--
- | | | |
|------------|----|---------|
| Comlessive | L. | 6375.-- |
| ===== | | |
- Gli spurghi delle rogge e delle molinare e dei cavi d'irrigazione sono a carico dei rispettivi utenti.
- "Et si quis" - Paragrafo delle N.C. contro le diversioni ed invasi dei mulini.
- Esposizione di Milano 1881 - Il Consorzio d'Olona concorse alla grandiosa Esposizione, meritandosi la medaglia d'argento.
- Ferrovie e Tramvie - Le ferrovie di Stato attraversano l'Olona a Milano all'imbocco di Via Solari e dell'Isola di Brera; a Rho dopo il bivio per Novara e per Gallarate e Varese, con un viadotto in Valle Olona per la linea elettrica da Porto Ceresio.
 - La ferrovia Nord Milano attraversa l'Olona a Malnate con un grande viadotto in ferro.
 - La ferrovia Novara - Seregno sovrappassa l'Olona a Castellanza.
 - La ferrovia Valle Olona da Castellanza risale il fiume sino a Malnate sempre in sponda destra servendo gli stabilimenti e mulini di valle, e quindi passa in sponda opposta con un ponte in ferro poco a valle della confluenza dell'ANZA.
 - La linea elettrica Varese - Luino percorre il ramo d'Ol. della Valganna e sovrappassa il fiume a monte del mulino del Roeusc.
 - Il tram elettrico Milano - Gallarate tocca i comuni bagnati da l'Olona dal Pero a Castellanza.
 - Il tram elettrico Varese - Madonna del Monte, passa per S. Ambrogio e tocca il territorio di Velate.
 - Il tram elettrico Varese - Bizzozero, è al servizio dei quei

comuni.

- F o n t a n i l i - L'Olona al disotto di Rho attraversa una zona ricca di fontanili, canali artificiali alimentati dalla falda acquifera del sottosuolo (aves) la quale lentissimamente scorre nel gran banco alluvionale della pianura lombarda verso il Po.
 - Alcuni utenti d'Olona a valle di Rho si servono delle scarse acque del fiume per aumentare quelle dei loro fontanili ed in tal caso i terreni e prati così irrigati, la tariffa della tassa vien ridotta ad una metà o ad un quarto.
 - E' vietato aprire nuove teste di fontanili in prossimità d'Olona delle molinare, quando si tema possano sottrarre acqua p. travenazione. Ecc. ecc.
 - Gli Statuti di Milano al paragrafo 242 stabilivano la distanza di otto trabucchi (mt.20,88) da qualunque fiume per poter aprire una testa di fontanile, ed al paragrafo 243 la distanza di 50 trabucchi (mt. 130,50 fra testa e testa di fontanile.
 - Molti fontanili sottopassano l'Olona con una brida o travacca la quale come la corrispondente tomba è mantenuta dall'utenza d. Fontanile.

- F o n d o d'Olona - Per le continue variazioni del letto d'Olona il Conservatore Senatore Monti, stabilì con ordinanza d. 14 maggio 1575, che per fondo naturale d'Olona debbono intendere i i nervili de' suoi mulini (?) *come prove di riferimento*

- Fornaci e laterizi - Al paragrafo delle N. C. "Liceat" si ammette l'uso delle acque d'Olona ai fabbricanti di "quadrelli" (mattoni) e tegole. (Ed ancor oggi) si rilasciano licenze per i fornaciai.

- Forza motrice - La forza motrice disponibile ai diversi opifici esistenti lungo l'Olona si valuta in circa 3000 (tremila) HP.
 - Ogni vecchia ruota da mulino si ritiene non sviluppi in media più di 3 (tre) HP.

AL

DIZIONARIODIZIONARIODIZIONARIODIZIONARIODIZIONARIODIZIONARIODIZIONARIO
**** - Dizionarioparte 2°
del'Ing. Luigi Mazzocchi a. 1920 -
.....

- Gattelli - Mensolette di legno che si inchiodano sulle paratoie delle bocche per impedirne l'alzamento. Nella stagione jemale per dare un filo d'acqua a certe industrie li mita l'altezza di rialzo delle paratoie a 5 oppure a 10 cm.

95

- Geologia bacini d'Olona e della Bevera - la composizione geologica nel territorio è la seguente:

11.1.2

- Rasa Dolomia triasica
- S.Ambrogio Olona Morene, marne
- Molini Grassi Calcare selcifero
- Valganna Tufo calcareo
- Induno Olona Rosso ammonitico
- Cascine Olona Rosso ammonitico
- Bregazzana Creta superiore
- Folla di Induno..... Pliocene, marne, argille azzurre
- Saltrio Calcare compatto marmoso
- Arzo Marmo rosso, macchiavecchia, broccatello
- Besano Schisti bituminosi nella dolomia.
- Viggìù Arenaria e grés calcarei
- Brenno Useria..... Arenaria calcarea del lias inferiore
- Arcisate Calcare dolomitico
- Monte s. Elia Calcare grigio, dolomia, porfido rosso
- Cantello terremoto morenico
- Malnate Arenaria a cemento, calcare argilloso.
- Bizzozero Arenaria
- Castiglione Olona Arenaria
- Gronate Sup. e Infer.. Arenaria.

- G h i a c c i o - Sono ^{state} concesse licenze d'estrazione d'acqua d'Ol. per la formazione di ghiaccio, dietro pagamento di una tassa commisurata alla superficie del bacino ^{interrotta} (l'acqua del fiume Varesina immessa in un bacino dove ghiacciano - periodo stagionale)

- Ghiaia e Sabbia - L'Olona ^{sponte} tradisce nel suo letto materiale di buona qualità per i lavori edilizi. Ghiaie e sabbie sono di origine calcarea mescolate a detriti porfirici rossi della Valganna. Si rilasciano licenze per estrazioni di questi materiali.

- Giudice d'Olona - vedi: Commissario d'Olona.

- Gittata - Antica unità di misura lineare del Ducato di Milano, corrisponedente a due TRABUCCHI =mt. 5, 222

- G r i d a - Editti - Nel sec. XVII e XVII ^{da} Conservatori d'Ol. furono promulgati ^{nono} molte grida o editti per disciplinare l'uso delle acque. Nell'archivio si conservano diversi esemplari:

- a. 1602 - del Commissario Pietro Sanchez de Hornillas
- a. 1625 - Senatore Confalonieri
- a. 1647 - Senatore Dugnani

- a. 1670 - Senatore Arcoleus
- a. 1691 - Senatore Barbovius
- a. 1694 - Senatore Paganus
- a. 1754 - Conservatore Erba
- a. 1773 - Conservatore Verri
- a. 1774 - Governatore Francesco II Duca di Modena ed altri.

- **G u a r d i a n o** - Il custode di Bevera e d. cavi Diotti chiamavasi all'atto della sua prima nomina nel 1880, guardiano. Aveva mansioni speciali. Ora pareggiato ai custodi.

- **I d r o m e t r i** - Sino al 1882 non vi era in osservazione lungo l'Olona che un solo idrometro al ponte di Nerviano, posto dall'Ufficio del Genio Civile di Milano. In seguito il Consorzio impiantò altri sei punti d'osservazione:

- Al Ponte della Scorticonica a Viggù per la Bevera.
- al Ponte di Pré a Malnateper l'Olona.
- al Ponte di Vedano id.
- al Ponte di Cairate id.
- in Legnano - Viale Melzi id.
- in Nerviano id.
- in Milano - Viale Monte Rosaid.

Un apposito registro raccoglieva i dati d'osservazione.

- **I m p i e g a t i** - Secondo lo statuto del 1877 gli impiegati addetti erano:

- Un cancelliere notaio - un Ingegnere capo - due Ingegneri di reparto - un Contabile cassiere, uno scrivano, cinque custodi.

I n q u i n a m e n t i - Colò sorgere e l'ampliarsi di molti stabilimenti industriali, l'Olona divenne un grande collettore di tutti i rifiuti di concerie, cartiere, tintorie, candeggi, stamperie ecc. di modo che le acque del piccolo fiume, specie nelle magre estive, si rendono fortemente tinte ed inquinate da riuscire più a danno che ad utile ai prati che essi irrigano.

- Il consorzio non può ^{potere} in via assoluta impedire gli scarichi di questi rifiuti essendo l'Olona l'unico mezzo per esercire simili industrie le quali danno lavoro a molti operai, così da trovare modo di imporsi non solo al Consorzio, ma allo stesso Governo.

- L'obbligo di costruire vasche di depurazione anche se osservato spese volte riesce inefficace per la quantità e la qualità degli scarichi.

- **Ingegnere capo** - Con lo Statuto organico del 1877 fu costituito l'Uff. Tec. del Consorzio con un Ing. capo e due Ingg. di reparto, dando la vigilanza del 3° reparto all'Ing. Capo. Esò è nominato dall'Assemblea Generale dei Delegati.

- Dal 1880 è stato eletto l'Ing. Luigi Mazzocchi.

- **Ingegneri di Riparto** ... - Hanno la loro sede ^I due ingegneri, uno in Varese e l'altro a Legnano:

- a. 1881 - Ing. Stefano Arcellazzi - Ing. Renato Cuttica
- a. 1907 - Ing. G. ppe Pisoni - Ing. G. Prandoni

- a. 1919 - Ing. Edoardo Flumiani -
- a. 1925 - Ing. Luigi Zafferri -

- Ingegneri d'Olona - Furono ingegneri del F.O. prima della costituzione del Regno d'Italia:
 - a. 1605 - Pietro Antonio Barca - 1654 - Rinaldi d'ol Tolomeo
 - a. 1725 - Bern.M. Robecco - 1744 - C°Teodoro Malatesta
 - a. 1772 - Gaetano Raggi - 1785 - G.A.Besana Cinquevie
 - a. 1800 - G.ppe Perego - 1807 - Pietro Ramperti
 - a. 1809 - G.ppe Buffoni - 1819 - Giovanni Perego
 - a. 1820 - Carlo Riva Finolo - 1847 - Vittore Vezzoli
 - a. 1880 - Massimil.Giussani -

Ebbero a prestarsi nelle lunghe ed aspre cause fra il Consorzio d'Ol. e l'avv. Diotti gli Ingg.: F.co Bernardino Ferrari, Gius-sani, Bellotti, F.co Motta, Giovanni Speroni, Bartolomeo Ferrari, Carlo Paresa, Giuseppe Mazzoli, Carlo Righetti, Susani, Cerutti, Noè, Rossi e Merlo

Inf. di Riperto

- I n g e r a t u r e ... - Rialzi abusivi temporanei, specie di arginelli formati di ghiaia (gera, nel dialetto milanese) che si disponevano appena a valle di una bocca d'irrigazione per favorire l'erogazione.

Inquinamento

- I n s u l a - Nelle N.C. è detto " molitoribus liceat irrigare omni die impune eorum insulas quae non sunt majoris quantitatis perticarum quinque pro singulo molendino".

*No
per dolo*

- I n v a s i - Le ferme d'acqua ai nervili a scopo di poi meglio utilizzare la forza idrica per favorire le bocche d'irrigazione a monte del nervile, sono rigorosamente vietate dal Regolamento.

- L'invaso di un opificio, crea un vero disordine nel regime delle acque ed un grave danno all'utenza.

- I r r i g a z i o n e ... - Colle acque d'Ol. non si possono irri-gare terreni ma solo prati stabili, debitamente iscritti al catasto consorziale, e nella sola stagione estiva.

- L'irrigazione jemale non si accorda che dietro speciale li-cenza di anno in anno e per soli prati in catasto del tronco inferiore d'Olona a principiari dalla bocca Bellona in terr.di San Vittore Olona.

- In antico l'irrigazione con acque d'Ol. era permessa nei gg. seguenti:

- dal 24 dicembre al 27 gennaio; tutta la Settimana Santa, e nell'Ottava di Pasqua.

- La superficie totale irrigata con acque consortili nell' anno 1920 corrisponde ad Ettari 753.66.32 - esendosi stralciati dal catasto i prati di Caronno Corbellaro, Gornate Inferiore e Superiore, per la soppressione della bocca Selvagna.

citare nella 1° parte

- Ispettore d'Olona - A partire dal 1795 la corte di Vien-na prescrisse la nomina di un Ispettore del F.O. da scegliersi